

PROTOCOLLO CONTINUITA'

La continuità costituisce un valore essenziale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Sancita in più parti, anche nella normativa, richiede tuttavia un percorso di collaborazione e ascolto reciproco da sviluppare nel tempo.

Quando passa alla scuola secondaria di primo grado il bambino è portatore di un proprio bagaglio di conoscenze, ma anche, e soprattutto, di una propria "storia scolastica" fatta di percorsi metodologici e didattici costruiti negli anni della scuola primaria. È fondamentale che il Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado ne sia a conoscenza e ne faccia la base di partenza per i propri percorsi metodologici e didattici avendo presente da un lato le proprie legittime prospettive (maggiore disciplinarietà, necessità di sviluppare la capacità di studio e concentrazione individuali, ...) e, dall'altro, il punto di partenza degli alunni (metodologia di lavoro di gruppo, studio guidato dall'insegnante, ...).

Per agevolare tale consapevolezza reciproca, che si fonda sulla conoscenza e l'ascolto, la commissione continuità ha individuato i seguenti indicatori relativi all'area relazionale, dell'autonomia e della didattica, indicatori che il Collegio assume come punti di riferimento per la costruzione di un efficace e condiviso percorso di continuità.

Pertanto

la scuola primaria si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Sul piano relazionale

- a. Instaurare rapporti interpersonali positivi con i coetanei e gli adulti anche nelle situazioni non strutturate (intervallo, gioco ...) scegliendo il giusto registro comunicativo.
- b. Rispettare le regole di comportamento condivise all'interno della classe (chiedere la parola alzando la mano, controllare il tono di voce, ascoltare chi parla, accettare idee diverse dalle proprie ...).
- c. Essere disponibile nei confronti dei compagni sia nel dare che nel ricevere aiuto.
- d. Rispettare e riconoscere la figura e il ruolo dell'adulto iniziando il percorso di graduale consapevolezza della differenza nelle relazioni con adulti o coetanei.
- e. Rispettare le cose proprie e altrui.
- f. Adeguare il comportamento nell'ambito extra scolastico (uscite didattiche ...).

2. Sul piano della autonomia e della didattica

- a. Scegliere, organizzare, preparare e curare il materiale necessario.
- b. Utilizzare il diario scolastico.
- c. Gestire la comunicazione scuola famiglia.
- d. Organizzare il proprio tempo per eseguire i compiti assegnati.
- e. Portare a termine un incarico nei tempi assegnati e rispettando la consegna.
- f. Sforzarsi di superare le difficoltà incontrate.
- g. Chiedere informazioni relative al lavoro da svolgere.
- h. Essere in grado di lavorare anche in modo individuale.

***La scuola secondaria di I grado si impegna a tenere in considerazione i seguenti
punti di partenza:***

1. Sul piano relazionale

- a. L'alunno ha una storia scolastica pregressa sia dal punto di vista disciplinare che relazionale.
- b. Nella scuola elementare la relazione tra pari e con gli adulti è centrale nel percorso formativo e didattico.
- c. Il rapporto alunno-insegnante nasce quando i bimbi sono piccoli ed è spesso di carattere affettivo. La relazione spontanea non è per loro segno di mancanza di rispetto.

2. Sul piano della autonomia e della didattica

- a. La metodologia del lavoro di gruppo è significativa nel percorso didattico della scuola elementare.
- b. Il metodo di studio è centrato sull'aiuto dell'insegnante nella lettura ed interpretazione del testo. Lo studio individuale è la fase conclusiva di un percorso di approfondimento condiviso del testo.
- c. Il compito assegnato in termini di quantità e qualità è adeguato all'età e ai testi utilizzati.
- d. Le tipologie di attività didattiche vengono alternate nel corso della lezione per facilitare la capacità di concentrazione degli alunni che è ancora piuttosto breve.

I docenti dell'Istituto comprensivo di sant'Ilario d'Enza sottoscrivono e si impegnano ad applicare il presente protocollo di intesa frutto del lavoro della Commissione Continuità nell'anno scolastico 2004-2005. Il presente documento nasce con l'intento di orientare l'azione comune dell'Istituto comprensivo, sempre nel rispetto della libertà di insegnamento ed è aperto a critiche e revisioni che il Collegio docenti ritenesse opportuno apportare.